

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Commissione internazionale e delle politiche comunitarie

Proposta di convenzione di ricerca

GLI ITALIANI E L'EUROPA

Assemblea
27 giugno 2002



PRAGMA srl
MARKET RESEARCH COMPANY

**INDAGINE SU
GLI ITALIANI E L'EUROPA**

II° Fase

Proposta di progetto preparata da Pragma
per conto di **CNEL**

RM 02-2667
Roma, Maggio 2002

00198 Roma - Via Nizza, 152/154
Tel: +39/06844881 - Telefax +39/0684488298
Sito Web: www.pragma-research.it
E-mail: pragma@pragma-research.it



PREMESSA

La presente proposta di progetto fa seguito ad un'indagine realizzata nella seconda metà di ottobre dello scorso anno con l'obiettivo di offrire un quadro di cosa pensano gli italiani dell'Europa e delle sue istituzioni.

Più in particolare le aree di indagine sono state:

- ▶ Il grado di conoscenza e di informazione sulle questioni europee
- ▶ I livelli di identità nei confronti dell'Europa
- ▶ L'attribuzione delle competenze ai vari livelli di governo

La ricerca presentata al committente ha evidenziato che le conoscenze reali sull'Unione Europea e sulle relative Istituzioni è ancora lacunosa.

La non elevata familiarità può, almeno in parte, spiegare il vissuto dell'Europa che risulta ancora un'entità abbastanza lontana.

Grande invece è la fiducia nei confronti dell'Unione Europea e delle relative Istituzioni (Parlamento, Commissione, Consiglio) giustificata anche dalla convinzione che l'integrazione europea comporterà rilevanti vantaggi sia al paese che ai singoli cittadini.

E' stato, a questo riguardo, avanzata l'ipotesi che il credito di fiducia assegnato all'Unione Europa derivi in parte dalla convinzione che solo le istituzioni europee ci costringeranno a fare quello che gli italiani, da soli, non sono in grado di fare.

Nel panorama di generalizzata fiducia nei confronti dell'Unione Europea si distinguono le categorie degli studenti e degli imprenditori/quadri/dirigenti/liberi professionisti.

Il fenomeno leghista, inteso come accentuazione del localismo e sfiducia nello stato sembra essere in buona misura rientrato.

Le risposte fornite dai cittadini dell'area Veneto e Friuli Venezia Giulia (area a forte tradizione leghista) sono infatti sostanzialmente non dissimili rispetto al totale campione.

Un ulteriore elemento di interesse è rappresentato dalla rilevante importanza assegnata all'Unione Europea per quanto riguarda le competenze in materia di Politica Estera e Difesa.

I risultati fin qui descritti presentano tuttavia il limite di fotografare la realtà in un preciso momento storico e potranno essere grandemente valorizzati dalla ripetizione della stessa indagine.

Anche perché in questo modo sarà possibile valutare l'influenza degli avvenimenti che nel frattempo si sono verificati sullo scenario europeo: primo fra tutti l'avvio dell'Euro.



1. OBIETTIVO DELLA RICERCA

Obiettivo dello studio è pertanto quello di verificare cosa è cambiato nel contesto italiano rispetto a:

- ▶ Conoscenza delle principali istituzioni Europee
- ▶ Fiducia verso l'Europa e le principali Istituzioni Europee
- ▶ Livello di identificazione degli italiani con la propria città/regione/paese di appartenenza rispetto al sentirsi europei.

2. METODOLOGIA DELLA RICERCA

L'ipotesi di fondo è quella di verificare se è di quanto sono cambiate le conoscenze e le valutazioni/giudizi degli italiani nei confronti dell'Europa rispetto all'indagine effettuata nell'autunno dello scorso anno.

Per operare tale confronto sarà necessario proporre agli intervistati (un campione rappresentativo della popolazione italiana assolutamente confrontabile con il precedente) le stesse domande che facevano parte del questionario somministrato nella precedente indagine con qualche stimolo aggiuntivo.

Le domande che intendiamo aggiungere al questionario della prima rilevazione sono le seguenti:

SECONDO LEI L'ITALIA SARÀ PIÙ AVVANTAGGIATA O PIÙ DANNEGGIATA DA UN ULTERIORE ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA?

- Più avvantaggiata
- Ne avvantaggiata ne danneggiata
- Più danneggiata
- Non so

PERCHÉ? _____

COSA SIGNIFICA UNIONE EUROPEA PER LEI?

- Protezione dei diritti dei cittadini
- Una pace duratura
- La possibilità di muoversi più liberamente
- Un futuro migliore
- La creazione di più posti di lavoro
- Un governo Europeo
- Molta burocrazia
- Rischio di perder la nostra identità culturale
- Altro cioè _____



Ad un anno di distanza come valuta l'introduzione dell'Euro?

- Molto positivamente
- Abbastanza positivamente
- Poco positivamente
- Per niente positivamente

PERCHÉ? _____

Riteniamo, infatti, di interesse approfondire su quali elementi si basi l'alta fiducia che gli italiani esprimono nei confronti dell'Europa.

Anche in questa occasione pertanto intendiamo effettuare l'indagine su un campione di 2000 casi.

In questo modo sarà possibile approfondire l'analisi dei dati con sufficiente attendibilità a livello di:

- ↳ Area geografica (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud del paese)
- ↳ Diverse ampiezze di centro di residenza dell'intervistato (piccoli comuni con massimo 10.000 abitanti, comuni medio-piccoli con fino a 100.000 abitanti, comuni medio-grandi fino a 500.000 abitanti, grandi città con numero di abitanti superiore a 500.000).
- ↳ Sesso
- ↳ Età
- ↳ Tipo di occupazione svolta

Oltrechè per quelli indicati, che costituiscono dei parametri di stratificazione fissati a priori¹, si procederà alla lettura dei dati in funzione di altre variabili di interesse quali ad. es. professione e livello di istruzione degli intervistati.

¹ La stratificazione e numerosità delle singole quote è riportata in allegato



QUADRO DI SINTESI DELL'INDAGINE SUL CAMPO

TECNICA DI RILEVAZIONE	: Indagine telefonica tramite C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview)
UNIVERSO	: Popolazione italiana con età superiore a 15 anni
NUMEROSITÀ CAMPIONARIA	: 2000 casi
SELEZIONE NOMINATIVI	: Casuale da file
ERRORE	: $\pm 2,2\%$ per $p=q=50\%$ e livello di confidenza del 95%
REALIZZAZIONE	: Sede C.A.T.I. di Pragma
BRIEFING	: Centralizzato

2.2. – L'ANALISI DEI RISULTATI

Intendiamo preparare un tabulato di ricerca contenente i risultati della rilevazione sul totale del campione arricchito dalle necessarie variabili di segmentazione.

Questi dati verranno messi a confronto ed interpretati alla luce dei dati già esistenti. L'insieme del duplice set di informazioni contribuirà a migliorare l'interpretazione dei fenomeni sotto osservazione.

3. TEMPI E COSTI

I costi sono stati calcolati in € 19.965,00 + I.V.A. e sono così distribuiti:

	Compenso briefing agli intervistatori	259,00
	Compenso operatori per effettuazione interviste (sono previsti 220gg. uomo nella fascia oraria 18:00 – 21:00)	8000,00
	Contributi INPS agli intervistatori	320,00
	Costi telefono (comprensivi delle cadute)	5423,00
	Controlli di qualità (1/2 giornata di un operatore)	259,00
	Elaborazione dati (3 giorni di un addetto EDP)	1550,00
	Analisi dei dati (4gg. di un ricercatore junior con la supervisione e l'intervento di un ricercatore senior)	1550,00
	Spese generali	2604,00
	TOTALE	19.965,00

I costi sono da corrisondersi per il 50% all'assegnazione dell'incarico e per il restante 50% alla consegna dei risultati finali. Il pagamento sarà effettuato a 30 giorni data fattura.



4. GARANZIE PER IL COMMITTENTE

La Pragma, quale Istituto associato all'ASSIRM, è impegnata al rispetto del codice deontologico e degli standard di qualità.

- A. I questionari, il materiale di utilizzo ed i dati della ricerca su nastro-disco saranno conservati per i due anni successivi alla rilevazione (*Art. 21 Codice Esomar*)
- B. La Pragma garantisce ed assicura che tutte le informazioni desunte dalla ricerca sono di esclusiva proprietà del Committente e che nessun dato verrà utilizzato, pubblicato e riprodotto senza autorizzazione del cliente (*Art. 23 Codice Esomar*)
- C. E' facoltà della Committenza intervenire con un Suo incaricato alle varie fasi della ricerca (*Art. 26 Codice Esomar*).

La Pragma ha ottenuto la certificazione di conformità alle norme UNI EN ISO 9001.